

Spedizione in A.P. - Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, N.E/PD" - Autorizzazione Tribunale di Forlì, N. 642/84 Direttore Responsabile Prof. Mentore Bertazzoni Direzione, redazione e amministrazione: SOCIETÀ EDITORIALE NEPTHESES s.r.l. Poste Succursale n. 1 - 47122 Forlì Tel. 0543.723771 - Fax 0543.795569 ATTENZIONE! In caso di mancato recapito, rinviare all'Ufficio di Padova per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere la tariffa dovuta.



Periodico mensile di economia,
politica, scienze agrarie,
zootecniche, ambientali e naturali

Aprile 2018
N. 4 Anno XXXV
ISSN: 1722-5779

Editato dal 1984 al 2011 con il nome  L'AGROTECNICO OGGI



**CATEGORIA
A CONFRONTO**



**ARRIVANO I NUOVI
TIROCINI IN CONVENZIONE**



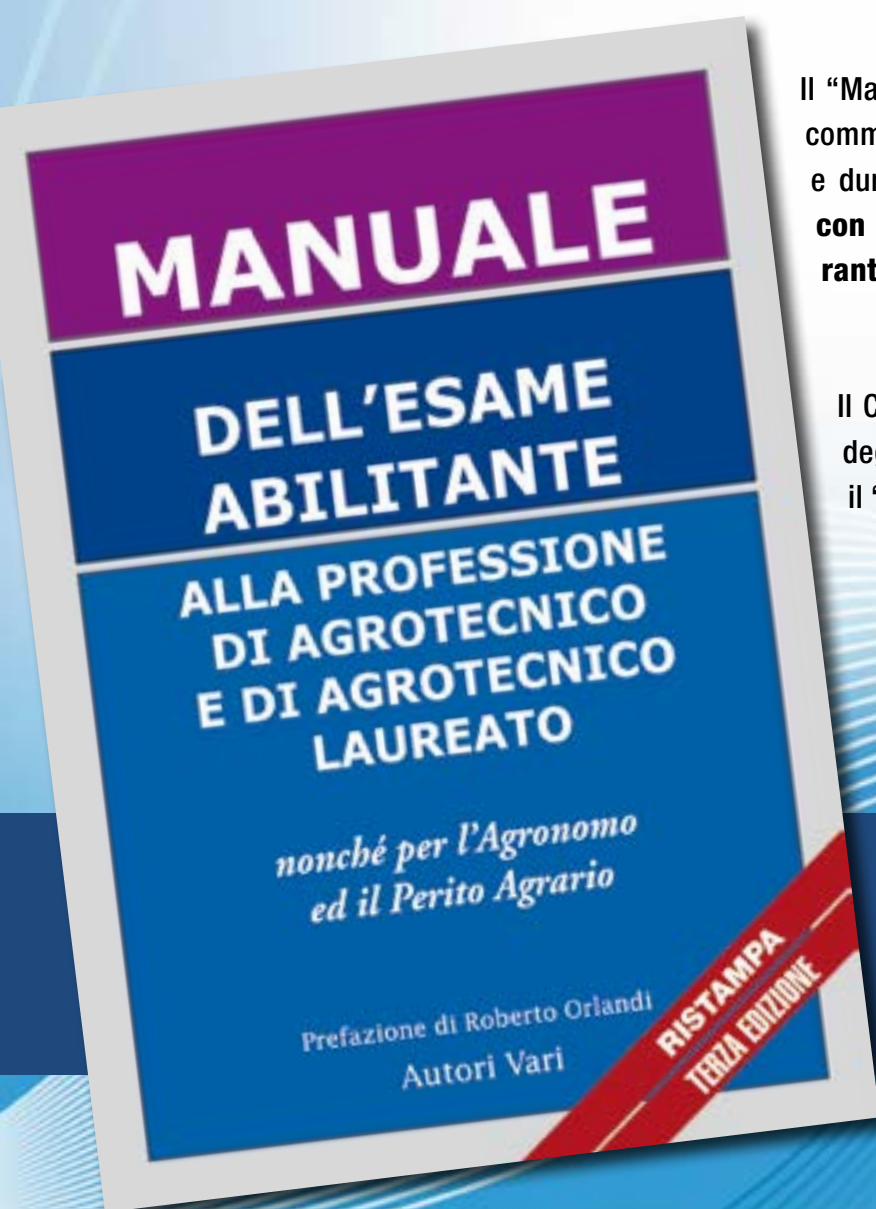
**ANCORA RITARDI PER
GLI ESAMI ABILITANTI**

Dopo il **successo delle prime due edizioni** (completamente esaurite) è stata realizzata la ristampa della **terza edizione** dello specifico “Manuale” per gli esami abilitanti alla professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato, utile anche per i candidati agli esami abilitanti di altre categorie professionali simili (come Dottori Agronomi e Forestali e Periti agrari).

Fino ad ora, infatti, in commercio esistevano solo manuali generici, spesso datati e costosi.

Oggi invece i candidati agli esami abilitanti alla professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato ed i candidati di altri esami abilitanti del settore, possono disporre di un testo specifico, aggiornato all'attualità e con un ottimo rapporto di prezzo, frutto del lavoro dei molti docenti che, negli ultimi anni, hanno organizzato i Corsi di preparazione agli esami.

**È USCITA LA
RISTAMPA DELLA TERZA
EDIZIONE DEL MANUALE
DELL'ESAME ABILITANTE
ALLA PROFESSIONE
DI AGROTECNICO
E DI AGROTECNICO
LAUREATO**



Il “Manuale” inoltre è conforme all'art. 18 comma 4 del Decreto 6 marzo 1997 n. 176 e dunque **i candidati possono portarlo con se e consultarlo liberamente durante le due prove scritte dell'esame.**

Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha autorizzato il “Manuale” e redatto la Prefazione.

Terza edizione

Codice: 978-88-907671-2-8

Autore: AaVv

Num. Pagine: 1.078

Costo: euro 42,00

SOMMARIO



Professione Agrotecnico

- 4** “Professionisti per l'Italia”
idee di modernizzazione
Iniziativa congiunta di CUP e RPT, questa volta insieme
- 8** La categoria si confronta
Cronache dall'Assemblea annuale dei Presidenti dei Collegi degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati
- 12** Arrivano i nuovi tirocini
“in convenzione”
Agrotecnici primi al traguardo nell'applicare il DPR n. 137 in materia di tirocini professionali innovativi

- 15** Ancora ritardi per gli
Esami abilitanti
Incomprensibile comportamento del MIUR che prima ne annuncia l'anticipo e poi li rinvia
- 17** Il cumulo previdenziale gratuito è realtà
La Gestione previdenziale degli Agrotecnici firma l'accordo con l'INPS
- 19** Assemblee provinciali di bilancio dei
Collegi territoriali - anno 2018
- 20** “VESTI... IL VINO”
Il successo ha coronato la manifestazione abruzzese

Attualità

- 22** La Società SIN cerca tecnici
E si rivolge agli Albi dei liberi professionisti

Per la pubblicità su questa rivista:

NEPENTHES S.r.l.
Poste succursale n. 1 - 47122 Forlì
Tel. 0543.723771 • Fax 0543.795569
info@agro-oggi.it

CONTRO I RITARDI POSTALI LEGGI “COLLETTI VERDI” ON-LINE NEL SITO WWW.AGROTECNICI.IT



Direzione, Redazione e Amministrazione
**SOCIETÀ EDITORIALE
NEPENTHES SRL**
Poste succursale n. 1 - 47122 Forlì
Tel. 0543 723771 - Fax 0543 795569
E-mail: info@agro-oggi.it

Autorizzazione Tribunale di Forlì
24/12/1983, N° 642

Iscrizione al R.O.C. n. 906

IVA assolta dall'editore ai sensi dell'art.74, 1° comma, lettera C del D.P.R. 633/1972 e art. 1 del D.M. 29/12/1989. La ricevuta di pagamento di conto corrente postale è documento idoneo e sufficiente per ogni effetto contabile e pertanto non si rilasciano fatture.

Direttore responsabile:
MENTORE BERTAZZONI

La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250

In Redazione:
Marcello Ortenzi, Maurizio Ranucci,
Marcello Salighini, Sara Mazzola

Hanno collaborato a questo numero:
Paola Angeloni, Pasquale Cafiero, Maurizio Ranucci

Abbonamento annuo:
Italia Euro 26,00
Esteri Euro 42,00
Arretrati: un numero Euro 5,00



Associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

Grafica e impaginazione:
CARTACANTA SOC. COOP. - FORLÌ

Stampa:
Grafiche MDM (FC)

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 13 del D. Lgs 196/2003, si fornisce informazioni riguardanti l'utilizzo ed il trattamento dei dati anagrafici personali. **Finalità del trattamento** - I dati anagrafici personali sono trattati esclusivamente nell'ambito della divulgazione della produzione della Casa Editrice. **Modalità di trattamento** - Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati stessi. **I dati non vengono comunicati o diffusi a terzi e per essi viene garantita la massima riservatezza.** **Natura della raccolta** - La raccolta dei dati di chi ha sottoscritto un abbonamento ha natura obbligatoria per l'esecuzione del rapporto e per motivi di adempimenti di Legge. Il relativo trattamento non è soggetto al consenso dell'interessato. I dati anagrafici di altri soggetti sono stati ripresi da elenchi di pubblico accesso. **Diritti dell'interessato** - L'interessato ha diritto di ottenere: aggiornamento, rettifica, integrazione dei dati, cancellazione, trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge. **Titolare responsabile** - Compagnia delle Foreste Srl, con sede in Arezzo, Via Pietro Aretino 8, nella persona dell'Amministratore Unico Dr. Paolo Mori.

Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione totale o parziale delle illustrazioni e degli articoli pubblicati, con qualsiasi mezzo possibile, elettronico o cartaceo, è subordinata all'autorizzazione scritta dell'Editore, I.V.A. assolta dall'Editore alla fonte ai sensi dell'art.74, 1° comma, lettera C, D.P.R. n.633 del 26/10/72 e succ. modifiche ed integrazioni. Reg. Tribunale di Arezzo n.4/95 del 26/01/95

COLLABORAZIONI GRATUITE

Il nostro periodico è aperto a tutti coloro che desiderino collaborare nel rispetto dell'Art. 21 della Costituzione che così recita: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione", non costituendo, pertanto, tale collaborazione gratuita alcun rapporto di lavori dipendente o di collaborazione autonoma.

“Professionisti per l’Italia” idee di modernizzazione

Iniziativa congiunta di CUP e RPT, questa volta insieme

Divisi un tempo, più vicini adesso, il CUP-Comitato Unitario dei Professionisti e la RPT-Rete Professioni Tecniche hanno deciso di promuovere insieme la manifestazione “Professionisti per l’Italia”, che si è svolta a Roma il 21 febbraio scorso, presso il Centro Congressi “Roma Eventi” di via Alibert n. 5, e nel corso della quale sono state presentate al pubblico undici proposte per la modernizzazione del Paese; questi progetti sono il frutto del lavoro congiunto il CUP, RPT e degli Ordini professionali che aderiscono a queste due Associazioni (*l’Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati è associato al CUP*). Hanno presenziato all’incontro anche personalità politiche direttamente coinvolte nel processo di sviluppo del paese.

Il Convegno del 21 febbraio è stato però preceduto da un imponente lavoro di preparazione curato da 10 Tavoli Tecnici (*nei quali erano presenti rappresentanti di tutti gli Ordini professionali*) e che hanno provveduto a definire i contenuti programmatici, poi condivisi dai vertici di CUP ed RPT ed infine presentati nel corso dell’evento pubblico.

Durante la fase preparatoria (*che si è svolta presso l’Univer-*

sità “Link Campus”) l’Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha partecipato a tutti e 10 i Tavoli di lavoro e lo ha fatto in modo singolare; se tutti gli altri Albi hanno schierato Presidenti e Consiglieri nazionali, gli Agrotecnici hanno consultato (*tramite i Collegi territoriali*) la base degli iscritti e selezionato 10 professionisti secondo i loro *curriculum*, dove molti di loro erano giovani.

E questo si è visto bene ai Tavoli di lavoro!

Ciascuno dei partecipanti ha poi inviato al Collegio Nazionale una relazione che è servita per definire le proposte, in contraddittorio con gli altri Ordini professionali.

Alla fine del percorso questi sono stati gli undici punti per la modernizzazione del Paese presentati nel corso dell’iniziativa pubblica. Secondo gli Ordini professionali che hanno contribuito a dare vita a questo progetto di modernizzazione risulta indispensabile procedere alla riforma del settore economico, ma non solo anche di quello sociale, in questa visione l’efficienza e l’innovazione sono due componenti fondamentali per gestire i servizi richiesti dai cittadini.

1) GARANTIRE LA SALUTE ED IL BENESSERE DEI CITTADINI, sembra un obiettivo scontato ma



La presidenza del Convegno “Professionisti per l’Italia”.

non lo è; nonostante le politiche sociali attualmente in vigore vi è ancora molta strada da fare, purtroppo il nostro sistema di *welfare* non risulta sempre efficace. Bisogna pensare all'estensione della copertura sanitaria per i nuovi bisogni dei cittadini conseguenza delle modifiche sociali e demografiche intervenute negli ultimi decenni.

- 2) **UNA GIUSTIZIA LENTA È UN'INGIUSTIZIA.** Leggendo le statistiche apprendiamo che nel nostro Paese vi sono 45 cause pendenti in primo grado in ambito civile e commerciale ogni 1.000 abitanti, contro 24 cause per 1.000 abitanti registrate in Francia, 18 cause ogni 1.000 abitanti in Spagna, 9 cause per 1.000 abitanti in Germania e 4 per 1.000 abitanti in Austria. La durata media dei processi di primo grado per cause civili e commerciali in Italia è attualmente di 532 giorni, quindi più di un anno di tempo.
- 3) **PIÙ SERVIZI PUBBLICI DI QUALITÀ: LA SUSDARIETÀ PER RENDERE EFFICIENTE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.** La burocrazia italiana è complessa e i tempi per ottenere documenti e permessi sono lunghi, ogni cittadino è a conoscenza di questa situazione che caratterizza il nostro paese, forse non tutti sanno che i debiti delle Amministrazioni Pubbliche nei confronti di aziende private e professionisti, non evasi per ritardi dovuti ad inefficiente gestione delle procedure di pagamento, superano attualmente 30 miliardi di euro, i professionisti chiedono che venga attuato quanto previsto dall'art. 5 della legge 81/2017 secondo cui il Governo è delegato ad individuare *“gli atti delle amministrazioni pubbliche che possono essere rimessi anche alle professioni organizzate in ordini o collegi in relazione al carattere di terzietà di queste”*. Attuando quanto previsto da questo articolo si potrebbe alleggerire la Pubblica Amministrazione da alcuni compiti che possono essere affidati ai liberi professionisti per garantire interventi rapidi, puntuali e rispettosi delle norme vigenti, si creerebbe inoltre lavoro per i professionisti.
- 4) **ALLARGARE LA BASE OCCUPAZIONALE, INCENTIVARE IL LAVORO, RAFFORZARE I SISTEMI DI PREVIDENZA PER I LAVORATORI.** L'Italia registra attualmente un tasso di occupazione molto lontano



Il logo dell'evento.

da quello della maggioranza dei Paesi europei, il nostro tasso si ferma infatti al 61,6%, il problema della disoccupazione tocca in particolare le nuove generazioni ma non solo loro; bisogna agire valorizzando le competenze professionali, l'Italia deve scegliere gli sgravi fiscali e contributivi per aiutare le imprese e un'ulteriore riduzione del cuneo fiscale per il lavoro dipendente.

- 5) **UN NUOVO CICLO DEGLI INVESTIMENTI PER UNA CRESCITA EQUA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE.** Questo sta a significare che lo Stato dovrà pianificare i propri investimenti pensando al miglioramento della qualità della vita intenso anche come rispetto del territorio e dell'ambiente, pensando al so-



Fra gli intervenuti alla manifestazione del 21 febbraio, il dott. Giorgio Berloffia Presidente di "CNA Professioni".

stegno di chi si trova, o rischia di trovarsi, in condizioni di difficoltà economica e sociale.

- 6) **ATTUARE LA RIVOLUZIONE DIGITALE PER IL PAESE.** Il termine “rivoluzione” racchiude in se molteplici significato, usato nell’accezione scelta dai professionisti che hanno stilato questa lista di idee si pone in una dimensione tecnologica. I professionisti auspicano l’introduzione nel nostro ordinamento del diritto universale alla connessione per sancire e garantire l’accesso al web (*primo strumento d’informazione a livello internazionale attualmente*) su tutto il territorio nazionale. Gli Ordini professionali chiedono inoltre di rendere disponibile a cittadini, Istituzioni, imprese e professionisti il patrimonio di dati di cui dispone la P.A. sotto forma di “Open Data”, superando gli ostacoli di tipo tecnico, normativo e anche le resistenze politiche.
- 7) **UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ.** Le imprese e gli studi professionali possono diventare organizzazioni educative in grado di offrire, per quanto possibile, una combinazione di lavoro, apprendimento, ricerca e progettazione che può generare elevato valore aggiunto.
- 8) **VALORIZZARE E TUTELARE IL PATRIMONIO AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E CULTURALE PER NUOVI PERCORSI DI CRESCITA.** Occorre investire maggiormente nello sviluppo di un patrimonio scientifico e culturale che può essere condiviso tra le diverse figure professionali che si occupano di tutelare e valorizzare le forme di capitale naturale e culturale di cui il Paese dispone; la collaborazione tra i professionisti è il nodo centrale di questo progetto.



Il Presidente dell’ADEPP (le Casse di previdenza dei professionisti) Alberto Oliveti.

- 9) **RIGENERARE LE CITTÀ, CURARE LE PERIFERIE URBANE, VALORIZZARE E TUTELARE IL PATRIMONIO EDILIZIO PER UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA.** Incrementare e migliorare gli spazi pubblici che costituiscono anche un luogo di aggregazione dove possono nascere idee e progetti, e non solo, intervenire al fine di aumentare la qualità delle prestazioni energetiche (*attraverso la promozione*



Link Campus. Foto di gruppo dei componenti i 10 “Tavoli tecnici” che hanno definito le tesi del Convegno (fra loro, i giovani rappresentanti del Collegio degli Agrotecnici).

La squadra schierata dagli Agrotecnici

TAVOLO TEMATICO	RAPPRESENTANTE ALBO AGROTECNICI	COLLEGIO
1. Diritti e doveri dei cittadini	Agr. Dante BERTONI	Modena
2. Una Repubblica fondata sul lavoro	Agr. Dott. Gian Marco LUCARELLI	Bari
3. Il nuovo ruolo e la nuova organizzazione degli Ordini Professionali per l'Italia che cambia nel contesto europeo	Agr. Dott.ssa Ilenia BRAVO	Frosinone
4. Una formazione di qualità	Agr. Giovanni D'ASSERO	Alessandria
5. Professionisti per la semplificazione, per la sussidiarietà e per una Pa più efficiente	Dott. Stefano BRUNI	Collegio Nazionale
6. Priorità degli investimenti, politiche ed incentivi per lo sviluppo, per l'occupazione e per la mobilità professionale	Agr. Dott.ssa Alia MOUSELI	Roma
7. Una rivoluzione digitale per tutto il Paese	Agr. Dott. Andrea SANTACROCE	Roma
8. Rilanciare le città, le periferie e il territorio mettendoli al centro dello sviluppo	Agr. Dott. Aurelio VALENTINI	Roma
9. Patrimonio ambientale, paesaggistico, agroalimentare, del capitale naturale e culturale per lo sviluppo del Paese	Agr. Dott. Maurizio CONTI	Firenze
10. Gestione dei rischi, gestione della sicurezza, tutela della salute	Agr. Dott. Giuseppe TACCARDO	Bari

ne di protocolli prestazionali), della sicurezza sismica (con una diffusa campagna di analisi strutturale del patrimonio edilizio), della sicurezza idrogeologica (con una attenta conoscenza del territorio), sono queste le sfide che i professionisti lanciano agli Enti territoriali e all'Amministrazione Statale. Si tratta di azioni che hanno effetti rilevanti in termini di risparmi, riduzione dell'inquinamento, miglioramento della qualità della vita e dei livelli di sicurezza.

- 10) **GESTIONE DEL RISCHIO, GESTIONE DELLA SICUREZZA, TUTELA DELLA SALUTE.** Occorre incentivare e diffondere una migliore gestione e mitigazione del rischio. È necessario sviluppare un'attività di monitoraggio e presidio satellitare, strumentale e tecnico-specialistico ai fini della gestione e del controllo dei rischi naturali.
- 11) **MODERNIZZARE LA RAPPRESENTANZA DEGLI INTERESSI, RENDERE PIÙ EFFICIENTE ED EFFICACE IL RUOLO DEGLI ORDINI PROFESSIONALI.** Gli Ordini professionali sono portatori di interessi diffusi, ciascun Ordine è porta-

tore di competenze specifiche che possono essere utilizzate nei diversi campi in cui il Paese ha in programma di progettare nuovi interventi e di generare più efficienza, gli iscritti all'Albo degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati rientrano a pieno in questa descrizione.

SARA MAZZOLA



Gian Marco Lucarelli (Tavolo tecnico "Una Repubblica fondata sul lavoro") e Giuseppe Taccardo (Tavolo tecnico "Gestione dei rischi, della sicurezza e della salute"), delegati dell'Albo degli Agrotecnici, durante i lavori preparatori del Convegno.

La categoria si confronta

Cronache dall'Assemblea annuale dei Presidenti dei Collegi degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati

Anticipata di quasi due mesi rispetto a quanto avviene di solito (*anticipo dettato dall'annuncio del MIUR di analogo anticipo nella pubblicazione dell'Ordinanza 2018 sugli esami di Stato abilitanti, poi però rivelatasi un vero "bluff"*) si è svolta a Roma, il 24 febbraio 2018, l'annuale Assemblea dei Presidenti dei Collegi degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati che, nel tempo, è diventata un poco come il "Congresso annuale" della categoria.

Come ogni anno, la partecipazione è stata consistente, i Presidenti sono giunti da ogni parte d'Italia per confrontarsi, nonostante il breve preavviso nell'indizione dell'evento, in relazione a quanto prima detto.

E sono stati precisamente gli esami abilitanti (*ma non solo quelli*) uno degli argomenti principali di discussione; sia nel 2016 che nel 2017 il Collegio fu infatti costretto ad impugnare al TAR Lazio le Ordinanze del MIUR in relazione alle gravi violazioni di legge in esse presenti.

Nel 2016, per ricordarlo, l'Ordinanza aveva "escluso" dalla possibilità di sostenere gli esami tutte le lauree magistrali e specialistiche (*invece ritenute dal MIUR idonee in tutti gli altri anni precedenti*), una vera follia! Fortunatamente censura-

ta prima dal TAR (*anche se solo parzialmente, con la sentenza n. 9925/2016*) e quindi definitivamente rimossa dal Consiglio di Stato con l'Ordinanza cautelare n. 4853/2016.

Se, in prima battuta, il TAR del Lazio aveva annullato l'Ordinanza ministeriale ripristinando la possibilità, per i laureati magistrali e specialistici, di accedere agli esami di abilitazione alla professione di Agrotecnico, evidenziando come: "... se la laurea breve è riconosciuta come formazione professionale, a fortiori deve esserlo anche la laurea tradizionale di 4 o 5 anni", e così consentendo a centinaia di candidati in possesso di quelle lauree di poter sostenere pacificamente la prova abilitante per l'esercizio della professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato, il Consiglio di Stato aveva inciso il coltello ben più a fondo nelle illegittimità, ammettendo agli esami tutti i candidati che avevano fatto domanda.

A lato di questa vicenda, si era risolta bene anche l'altra, quella legata ai laureati in "Tecniche della prevenzione", ammessi dal MIUR nel 2015 a sostenere gli esami abilitanti e poi, senza alcuna motivazione, esclusi l'anno seguente. A fine 2016 il Presidente della VI Sezione del TAR Lazio, con Decreto cautelare n. 4675, aveva infatti ordinato l'ammis-



Il tavolo della presidenza. Da sinistra, Marco Gianni (Presidente del Collegio di Roma); Moreno Moraldi (Consigliere nazionale); Roberto Orlandi (Presidente nazionale); Lorenzo Gallo (Vicepresidente nazionale); Domenico De Luca (Consigliere nazionale).

sione agli esami abilitanti in parola dei soggetti in possesso di laurea in *“Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro”*, così facendo rientrare anche questi ultimi.

Nonostante la vera e propria *débâcle* subita dal MIUR nel 2016, l'anno seguente l'Ordinanza era stata pubblicata ancora una volta senza alcuna reale interlocuzione con l'Albo e, quel che più conta, ancora una volta in violazione di legge, circostanza che aveva reso necessario un secondo ricorso, anche questo andato a buon fine, sia al TAR che al Consiglio di Stato.

A Roma, all'Assemblea dei Presidenti, tutti si chiedevano se anche per il 2018 fosse necessario sostenere una nuova battaglia legale; al riguardo il Presidente nazionale **Roberto Orlandi** non aveva risposte precise da dare, salvo ribadire che, adesso come in precedenza, la categoria non avrebbe accettato soprusi o prepotenze, da qualunque parte esse vengano.

Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha sempre garantito a tutti i candidati (*in possesso di idonei requisiti*) l'accesso nell'Albo e così intende fare anche in futuro, costi quel che costi.

Ma non solo di esami abilitanti si è parlato!

Molti infatti gli argomenti oggetto di approfondimento, ed il più atteso, naturalmente, quello relativo al riottenimento delle piene competenze in materia di catasto, grazie all'approvazione della legge 4 agosto 2017 n. 124 la quale, entrata in vigore il 29 seguente, ha visto in quella data l'Agenzia delle Entrate-Direzione Generale del Catasto, Cartografia e Pubblicità immobiliare rendere disponibili nel proprio sito (www.agenziaentrate.gov.it) le nuove release dei programmi PRE-GEO (*catasto terreni, ex-catasto rurale*) e DOCFA (*catasto*



Il Consiglio di stato boccia l'ordinanza del Miur

Ok ai tirocini in università per il test agrotecnici

DI MICHELE DAMIANI

Per svolgere l'esame di abilitazione alla professione di agrotecnico saranno validi i tirocini svolti in convenzione con le università. Inoltre, non dovrà essere presentata una doppia domanda di ammissione e sarà possibile terminare il tirocinio professionale il giorno precedente l'inizio delle prove di esame, invece che il 30 settembre. Le disposizioni in merito provengono da un'ordinanza del Consiglio di stato (4253/2017) emanata il 2 ottobre, con la quale viene modificata l'ordinanza emessa lo scorso 28 aprile dal Ministero dell'università e della ricerca in merito alla prova di esame per l'abilitazione alla professione di agrotecnico. Il Consiglio di stato ha accolto il ricorso del Collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati. Il Collegio aveva già presentato istanza cautelare al Tar che l'aveva accolta solo in parte. «Quando ormai mancano pochi giorni agli esami abilitanti alla professione (in programma il 26 ottobre) arriva l'atteso provvedimento cautelare del Consiglio di stato che modifica l'ordinanza del Miur con la quale erano state irragionevolmente modificate le regole di esame, peggiorandole. Come avesse potuto la ministra Valeria Fedeli firmare un'ordinanza così piena di procedure vessatorie rimane tuttora inspiegabile», si legge nella nota emanata ieri dal Collegio nazionale, che passa poi in rassegna i motivi che hanno portato gli agrotecnici a essere così invidiati alle modifiche proposte dal Miur lo scorso aprile.

Per prima cosa, l'ordinanza del ministero non riconosceva validi i tirocini svolti in convenzione con le università ai sensi del dpr n. 328/2001. Palazzo Spada ha cassato la norma in quanto il dpr è ancora in vigore; perciò, chi ha svolto un tirocinio in convenzione con un'università,

potrà partecipare all'esame del 26/10. Un altro argomento di discussione riguarda la data entro la quale il candidato doveva aver terminato il tirocinio professionale. In tutte le precedenti sessioni, dicono gli agrotecnici, questo termine era fissato «al giorno precedente l'inizio delle prove», mentre quest'anno il Miur lo aveva anticipato al 30 settembre. I candidati che avevano programmato di concludere il tirocinio secondo la tempistica consueta rischiavano di non poter partecipare all'esame; rischio scongiurato dall'intervento del Consiglio di stato che ha cancellato la disposizione, ripristinando quella precedente. L'ordinanza è poi intervenuta per annullare due disposizioni legate alle procedure di accesso alla prova: la prima imponeva ai candidati di presentare una seconda domanda di ammissione a conferma della partecipazione (questo il punto su cui il Tar ha accolto la domanda del Collegio); la seconda prende a riferimento il pagamento dovuto per partecipare all'esame, disposizione annullata perché il Miur non aveva indicato i numeri di conto corrente su cui effettuare i versamenti. Non essendo stati indicati, per Palazzo Spada «i candidati potranno pagare le somme anche in un secondo tempo mentre le domande, anche se prive di pagamento, restano valide». Se l'ordinanza ha risolto alcuni problemi operativi, restano i disagi dei candidati e i costi maggiori sostenuti per rispettare il precetto del Miur. Secondo Roberto Orlandi, presidente del Collegio nazionale, in merito a questi costi «pagheranno tutto e per davvero i funzionari ministeriali che hanno voluto fare questo papocchio, nonostante il nostro avviso contrario più volte espresso. Nei prossimi giorni sarà inviata una segnalazione alla procura della Corte dei conti per il danno erariale provocato da un comportamento così poco responsabile».

Gli organi di stampa nazionali si sono spesso occupati della “battaglia” degli Agrotecnici per tutelare i candidati agli esami abilitanti; questo è il quotidiano “Italia Oggi” del 4 gennaio 2017.

fabbricati, ex-catasto urbano), opportunamente aggiornate per la predisposizione e la trasmissione telematica degli atti di aggiornamento catastale da parte degli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, che sono così tornati a svolgere a pieno titolo le attività catastali (*dopo due anni di “blocco” in cui questa possibilità era stata sospesa per una improvvida formulazione normativa, od almeno ritenuta tale dalla Corte Costituzionale, contenuta nella legge 28 febbraio 2008 n. 31*).

L'importanza di questo risultato merita di ricordare il contenuto dell'art. 1 comma 151 della legge n. 124/2017 che così recita:

“Il comma 96 dell'articolo 145 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, si interpreta nel senso che gli atti catastali, sia urbani che rurali, possono essere redatti e sottoscritti anche dai soggetti in possesso del titolo di cui alla legge 6 giugno 1986, n. 251.”

chiarendo in via definitiva gli ambiti professionali degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, così tornati a svolgere pacificamente le attività catastali loro proprie.

La parte specifica del “problema catasto” è stata trattata dall’Agr. **Giovanni D’Assero** (che collabora con il Responsabile nazionale di questa attività, l’Agr. **Enrico Mencherini**).

È stato poi svolto un *focus* sul problema del PAN-Fitofarmaci e sui ricorsi, ancora pendenti al Consiglio di Stato, che tuttavia non fanno ben sperare, soprattutto in relazione all’assenza di collaborazione fra gli Albi dei settori: gli Agronomi portano avanti una politica tesa all’accaparramento in esclusiva di queste competenze, gli Agrotecnici si battono perchè invece siano comuni a tutti i professionisti ordinistici, mentre i Periti agrari sembrano assenti da questo contesto. Ne ha relazionato il VicePresidente **Lorenzo Gallo**.

L’Agr. Dott. **Aurelio Valentini** ha trattato il problema delle nuove norme in materia di prevenzione incendi, che elimina la possibilità di acquisire l’abilitazione per anzianità professionale ed obbligano tutti gli iscritti in Albi alla frequenza di corsi (*Valentini è il delegato della categoria al Tavolo Tecnico con gli altri Albi di settore*).

Sono state esaminate le problematiche ed i gravosi adempimenti cui gli Albi professionali sono tenuti per rispettare le disposizioni dell’ANAC-Autorità Nazionale Anticorruzione, dove il Collegio Nazionale funge da supporto e sostegno per tutti i Collegi locali che lo richiedono.

Il Consigliere **Moreno Moraldi** ha presentato all’uditorio dei Presidenti il lavoro fatto relativamente alla definizione



La platea dei partecipanti.

degli “Standard professionali e formativi di manutentore del verde”, previsto dalla legge 154 del 28 luglio 2016; la costante presenza del Collegio Nazionale ai Tavoli istituzionali del MIPAAF e la capacità di interloquire con proposte condivise hanno consentito di produrre un documento che ha raccolto l’Intesa della Conferenza delle Regioni ed evitando un nuovo “PAN dei manutentori”, così tutelando tutti i liberi professionisti iscritti in Albi.

Ampio spazio anche al tema della forestazione, con il “ribaltamento” delle sentenze precedenti, ed il successo ottenuto al Consiglio di Stato con la sentenza n. 952 del 1 marzo 2017 la quale ha stabilito l’inesistenza di competenze “esclusive” in capo agli Agronomi e, per contro, l’esistenza di competenze comuni con gli altri Albi di settore, ed in particolare gli Agrotecnici e gli Agrotecnici laureati. Nello specifico il Consiglio di Stato ha respinto le pretese degli Agronomi di avere “attività esclusive” precisando che:

- nel settore forestale gli iscritti nell’Albo degli Agronomi non hanno nessuna competenza esclusiva;
 - le competenze forestali sono proprie anche degli iscritti nell’Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati (*competenze “interferenti” fra le due categorie le definiscono i giudici del supremo organo della Magistratura amministrativa*);
 - in via generale l’iscrizione nell’Albo degli Agronomi non prevede alcuna competenza “riservata”, ma solo competenze comuni con altre categorie di professionisti;
- quanto sopra peraltro in linea con il contenuto della legge professionale degli Agronomi (n.



L’intervento dell’Agr. Giovanni D’assero.

3/1976) la quale espressamente esclude che gli stessi abbiano competenze “riservate”.

Per ultimo, ma non ultima, la Cassa di previdenza ed i risultati di prestigio ottenuti, confermati anche per il 2017; il bilancio consuntivo non è ancora pronto ma già sono filtrate indiscrezioni su di un forte aumento degli iscritti (*pare oltre il +5%*) un aumento del patrimonio sia complessivo che medio per iscritto ed un risparmio nelle spese.

Ma il “cavallo di battaglia” della previdenza degli Agrotecnici sono i rendimenti dei contributi versati dagli iscritti. Dal 2011 la Gestione Agrotecnici rivaluta in misura superiore a quella di legge (*anche di tre volte superiore*) la contribuzione versata, con l'effetto che gli iscritti si ritrovano oggi più soldi nella loro posizione previdenziale (*ed in futuro più alte pensioni*), pagando gli stessi contributi di prima.



I vantaggi di questa politica a favore degli iscritti sono strepitosi come si può vedere nella Tabella “+167% IN PIÙ IN SOLI 6 ANNI”, pubblicata in queste pagine.

PASQUALE CAFIERO

+167% IN PIÙ IN SOLI 6 ANNI

	ISCRITTO NELLA CASSA AGROTECNICI	ISCRITTO IN UNA ALTRA CASSA
		
Montante contributivo al 1 gennaio 2011	100.000,00 €	100.000,00 €
Tasso rivalutazione montante al 31 dicembre 2011	(2,4247%) + 2.424,70 € 102.424,70 €	(1,61650%) + 1.615,50 € 101.616,50 €
Tasso rivalutazione montante al 31 dicembre 2012	(1,7016%) + 1.742,86 € 104.167,56 €	(1,1344%) + 1.152,73 € 102.769,23 €
Tasso rivalutazione montante al 31 dicembre 2013	(1,50%) + 1.562,51 € 105.730,07 €	(0,1643%) + 168,03 € 102.938,08 €
Tasso rivalutazione montante al 31 dicembre 2014	(1,50%) + 1.585,95 € 107.316,02 €	(0%) - 102.938,08 €
Tasso rivalutazione montante al 31 dicembre 2015	(1,50%) + 1.609,74 € 108.925,76 €	(0,5058%) + 520,66 € 103.458,75 €
Tasso rivalutazione montante al 31 dicembre 2016	(1,50%) + 1.633,88 € 110.559,64 €	(0,4684%) + 484,60 € 103.943,35 €
DIFFERENZA RIVALUTAZIONE	+6.616,29 € + 167,78%	

Questi i risultati ottenuti dalla Gestione previdenziale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati dal 2011 al 2016 a confronto con quelli ottenuti da un qualunque altro professionista, iscritto ad una diversa categoria professionale. I contributi versati dai previdenti Agrotecnici (*grazie alla politica messa in atto*) in soli 6 anni si sono rivalutati di **10.559,64 €**, quelli dell'altro professionista di soli **3.943,34 €**.

Mancano ancora (*al febbraio 2018*), perché non conosciute, le rivalutazioni del 2017.

Arrivano i nuovi tirocini “in convenzione”

*Agrotecnici primi al traguardo nell'applicare il DPR n. 137
in materia di tirocini professionali innovativi*

Che il DPR n. 137/2012 fosse in molte parti complicato, lo si era visto e lo si sapeva, ed una ulteriore conferma è arrivata al momento della “triplice” firma della Convenzione per lo svolgimento anticipato dei tirocini professionali durante il percorso di studi di laurea, previsto all'articolo 6 del DPR n. 137/2012.

Per riuscire a chiudere quella Convenzione sono infatti necessarie le firme di due Ministri (*quello della Giustizia e quello dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca Scientifica*) oltre a quella del Presidente dell'Ordine professionale; ovviamente la firma di ciascun Ministro è preceduta da una verifica interna dei testi, prima con le competenti Direzioni Camerali e poi con gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Un percorso non semplice e non breve, che però il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati è riuscito a concludere (*primo fra tutti gli Albi professionali tecnici*) giusto in tempo utile, prima che il Governo cessasse di essere in carica, all'approssimarsi della scadenza della legislatura.

La firma risale infatti al 12 marzo 2018 ed i contraenti sono, come detto, il Ministro della Giustizia On. **Andrea Orlando**, la Ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica Sen. **Valeria Fedeli** ed il Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati Agr. Dott. **Roberto Orlandi**.

La “Convezione-quadro” ha come argomento centrale lo svolgimento dei tirocini professionali all'interno dei percorsi universitari, il periodo di tirocinio professionale costituisce requisito necessario per il successivo accesso agli esami di Stato finalizzati all'esercizio della professione di Agrotecnico laureato. La “nuova” convenzione costituisce un ottimo risultato per il Collegio degli Agrotecnici, grazie a questo documento gli studenti dei corsi di studio universitari idonei all'accesso alla professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato potranno svolgere il semestre di tirocinio professionale obbligatorio per legge durante il loro normale percorso di studi, sfruttando come equivalenti i tirocini universitari formativi e di orientamento.



La Ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli.

Una buona notizia per gli studenti universitari che desiderano avvicinarsi all'Albo degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati perché potranno risparmiarsi tempo, non dovendo più ripetere il tirocinio per la seconda volta e avendo la possibilità di accorciare i tempi di entrata nel mondo del lavoro. Gli studenti interessati alla professione di Agrotecnico al termine del proprio percorso accademico potranno avvalersi del “doppio” requisito, del conseguimento della laurea e del nulla-osta per sostenere direttamente l'esame abilitante alla libera professione di Agrotecnico laureato. La possibilità di far valere i tirocini universitari come anche praticantato professionale consente infatti ai laureati delle Classi di laurea idonee di guadagnare almeno un anno di tempo nell'immissione nel mondo del lavoro, con importanti benefici per i giovani che vorranno sfruttare una tale opportunità.

La “Convezione-quadro” costituisce un buon esempio di collaborazione fra gli ordini professionali e il mondo accademico/universitario, complici della buona riuscita del progetto due dicasteri di spicco del Governo, quello della

Giustizia, rappresentato dal Guardasigilli On. Andrea Orlando, e quello dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca guidato dalla Senatrice Valeria Fedeli. I ministeri sono arrivati alla firma della Convenzione perché hanno messo al centro della propria azione l'interesse dei giovani laureati.

La "nuova" Convenzione, diventata da poco operativa, dovrà peraltro essere accompagnata da successive, distinte Convenzioni da redigersi fra il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e ciascuna Università interessata. I testi sono già pronti e già quest'anno saranno molte centinaia i neo-laureati che parteciperanno agli esami abilitanti alla professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato e che potranno usufruire di questa opportunità.

In realtà l'Albo degli Agrotecnici aveva già sottoscritto, e da tempo, molte Convenzioni con le Università italiane (*l'elenco completo è visionabile a questo link www.agrotecnici.it/evitano_pratica.htm*) sempre per consentire lo svolgimento del tirocinio professionale già durante il corso di studi universitario ma queste Convenzioni erano redatte ai sensi del DPR n. 328/2001; a quelle Convenzioni (*che rimangono comunque valide*) si aggiungono ora le "nuove" Convenzioni *ex*-DPR n. 137/2012, che rappresentano un canale ulteriore di possibilità per i giovani universitari di accedere all'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Il Precedente DPR n. 328/2001 fu una norma realmente innovativa perché, per la prima volta in Italia, consentiva di svolgere il tirocinio professionale per l'accesso ad una professione ordinistica prima del conseguimento della laurea (*mentre in precedenza i tirocini professionali venivano sempre svolti solo dopo la laurea*). Più precisamente così recita l'art. 6 del DPR n. 137/2012:

"Il periodo di tirocinio, ove prescritto, può essere svolto in tutto o in parte durante il corso degli studi secondo modalità stabilite in convenzioni stipulate fra gli Ordini o Collegi e le Università, ed eventualmente, con riferimento alle professioni di cui al capo XI, con gli Istituti di istruzione secondaria o con gli Enti che svolgono attività di formazione professionale o tecnica superiore."

L'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, sempre all'avanguardia, ha utilizzato ampiamente quella norma, siglando un elevato numero di Convenzioni che, di fatto consentono all'80% dei candidati agli esami di abili-



Il Ministro della Giustizia Andrea Orlando

tazione di evitare il tirocinio professionale *post*-laurea.

Fra le professioni d'area tecnica gli Agrotecnici arrivano primi nella stipula della "nuova" Convenzione-quadro con i Ministri, davanti a loro solo i Dottori Commercialisti che avevano stipulato una analoga Convenzione negli anni scorsi (*ma si tratta di un Albo, quello dei Commercialisti, di dimensioni e forza molto maggiori rispetto a quello degli Agrotecnici*).

Grande dunque la soddisfazione per il raggiungimento di questo risultato da parte dei vertici del Collegio Nazionale; al riguardo così si è espresso il Presidente **Roberto Orlandi** *«La Convenzione-quadro comporta la cessione di quote di sovranità dell'Albo a favore del mondo accademico; infatti i tirocini non vengono più svolti negli studi professionali ma, sebbene con precise regole, nel percorso universitario, altrettanto dicasi per i nulla-osta agli esami, che non sono più rilasciati dai Collegi provinciali ma dalle Università. E' comprensibile -prosegue Orlandi- che vi siano categorie che non vogliono rinunciare a funzioni da loro storicamente svolte, ma viviamo in un'epoca in cui non vi possono più essere né riserve né privilegi ed in cui tutti i soggetti che hanno livelli di responsabilità debbono essere pronti a mettersi in discussione, se questo è utile all'interesse generale ed a migliorare la società. Nell'occasione desidero ringraziare particolarmente i Ministri Andrea Orlando e Valeria Fedeli ed i relativi Capi di Gabinetto, che hanno creduto nella bontà di questa azione ed hanno voluto concluderla positivamente. Non era un risultato né dovuto né scontato, posto che il non positivo esito delle elezioni politiche avrebbe potuto indurre i due Ministri al disinteresse ed a rinunciare a sottoscrivere la Convenzione-quadro. Ed invece è avvenuto il contrario, a dimostrazione delle loro qualità personali»*.

SARA MAZZOLA



"CONVENZIONE QUADRO"
FRA IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA, IL
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA ED IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI AGROTECNICI
E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

"Tirocinio svolto in concomitanza con l'ultimo anno del corso di studi per il conseguimento della laurea"

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro della Giustizia ed il Presidente del Collegio Nazionale degli Agronomi e degli Agronomi laureati

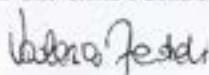
VISTO

Notare i termini finali

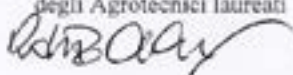
1. Le Università ed i Collegi degli Agronomi e degli Agronomi laureati si impegnano ad informare adeguatamente gli studenti ed i laureandi in merito alle offerte formative ed alla professione di Agronomo e di Agronomo laureato, evidenziando le differenti opportunità che derivano dai percorsi di studio che prevedono lo svolgimento del tirocinio professionale curriculare, di cui all'art. 1 della presente "Convenzione-quadro", e che pertanto facilitano l'accesso alla libera professione ed altresì assicurano la libera circolazione dei professionisti nell'ambito dell'Unione Europea; detta attività di informazione può estendersi alle attività di orientamento svolte nei confronti degli studenti dell'ultimo anno di scuola superiore.
2. Restano valide le convenzioni già stipulate fra le Università ed il Collegio nazionale degli Agronomi e degli Agronomi laureati ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 328/2001 fino alla loro naturale scadenza ovvero fino alla stipula degli Accordi Quadro fra le Università e il Collegio nazionale degli Agronomi e degli Agronomi laureati siglati in conformità della presente "Convenzione-quadro".
3. La presente "Convenzione-quadro" non si applica agli Istituti di istruzione secondaria superiore ed agli enti che svolgono attività di formazione professionale o tecnica superiore, che restano regolati dall'art. 6 comma 1 del DPR 5 giugno 2001 n. 328.
4. La presente "Convenzione-quadro" verrà periodicamente aggiornata in funzione delle novità legislative introdotte in ambito professionale ed universitario, a livello nazionale ed europeo ed al fine di implementare l'applicazione presso gli ordini e gli Atenei.

Roma, 12.03.2018

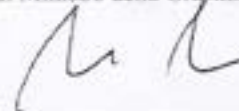
Il Ministro dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Il Presidente del Collegio
Nazionale degli Agronomi e
degli Agronomi laureati



Il Ministro della Giustizia



Ancora ritardi per gli Esami abilitanti

*Incomprensibile comportamento del MIUR
che prima ne annuncia l'anticipo e poi li rinvia*

Tutta in salita, in questo 2018, la strada per gli esami abilitanti di Agrotecnico ed Agrotecnico laureato. Il competente ufficio del Ministero dell'Università, dell'Istruzione e della Ricerca Scientifica, diretto dalla dott.ssa **Nadia Garuglieri**, dopo avere avvisato in pubblica riunione gli Albi professionali nazionali coinvolti che l'Ordinanza annuale sarebbe stata pubblicata con data anticipata rispetto allo scorso anno (*quando venne pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 28 aprile*), verosimilmente già a marzo, non ha poi dato seguito a quanto annunciato ed anzi non fornisce nemmeno più alcuna informazione certa sui tempi di uscita dell'Ordinanza 2018. Un aspetto, questo ultimo, estremamente sgradevole, perchè il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati

(così come le altre categorie professionali coinvolte), avuta notizia dell'anticipo nei termini di uscita, ha subito provveduto ad organizzarsi per gestire i relativi adempimenti ed altrettanto i Collegi locali degli Agrotecnici; inoltre fra i candi-



Sopra: Napoli 26 marzo, il Consigliere Nazionale Domenico De Luca all'incontro con i laureandi.
Sotto: Milano 1 aprile, incontro con gli studenti dell'Università Bicocca.



23 marzo 2018. Il Presidente del Collegio di Sassari, Massimo Mannoni, incontra gli studenti di agraria.

dati si sono create aspettative e sono stati fatti calcoli (*molti aspiranti professionisti già lavorano e devono rendere compatibile gli esami e la relativa preparazione*) per affrontare questa esperienza nel modo migliore, che diventano impossibili da gestire in assenza di date e notizie certe.

Un comportamento francamente inspiegabile, quello della reggente dell'ufficio del MIUR, che sta provocando disagi e costi che potevano essere facilmente evitati con un minimo

di chiarezza e serietà.

In ogni caso la macchina organizzativa degli Agrotecnici si è messa ormai in moto ed è partita l'organizzazione di molte iniziative sui territori, in collaborazione con i Collegi territoriali.

Queste iniziative, che si realizzano in tutta Italia, sono volte a far conoscere la categoria professionale ed assistere i potenziali candidati ad affrontare le prove d'esame; ampio spazio viene dato, in questi incontri, alle molte competenze dei professionisti Agrotecnici, che spaziano dalle consulenze fitoiatriche a quelle agronomiche, dalla consulenza del lavoro all'assistenza tributaria, dal catasto alla forestazione.

NOSTRO SERVIZIO

CONVENZIONATA PER I TIROCINI

Sei un laureato o stai per conseguire la laurea? Vuoi entrare nel mondo della libera professione?

VIENI A CONOSCERE

L'ALBO DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

MERCOLEDÌ 21 MARZO 2018 Ore 16:30

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOST

AMBIENTALE

(CASCINA AMBOLANA - PARCO AREA DELLE SCIENZE)

I temi dell'incontro:

- ⇒ Le competenze di un Agrotecnico laureato
- ⇒ Come ci si iscrive all'Albo
- ⇒ Le (*molte*) opportunità lavorative
- ⇒ Una previdenza imbattibile!

Esperti del settore risponderanno ad ogni tua domanda.

Classi di laurea id

- L-2 Biotecnologie
- L-32 Scienze e tecnologie ambientali e del territorio

nonché altre (guarda www.agrotecnici.it)

Registrati su Facebook

Registrati su LinkedIn

AGROTECNICO

LA PROFESSIONE VINCENTE

Per ulteriori informazioni: www.agrotecnici.it
 Agr. Dott. Matteo Mazzini tel. 333/4436225
agrotecnici@agrotecnici.it
 tel.0668/134.383 — 0543/720.908



Verona 20 marzo, l'incontro al corso di Agraria.



Il cumulo previdenziale gratuito è realtà

La Gestione previdenziale degli Agrotecnici firma l'accordo con l'INPS

Buone notizie per gli Agrotecnici e gli Agrotecnici laureati iscritti alla rispettiva Gestione previdenziale presso la Fondazione ENPAIA, il cui organo amministrativo ha approvato il testo di Convenzione con l'INPS che prevede l'applicazione del "cumulo pensionistico gratuito", autorizzando così il Presidente **Antonio Piva** alla sottoscrizione dei relativi atti. Grazie a questa operazione arrivano nuovi benefici per i "previdenti" Agrotecnici e gli Agrotecnici laureati.

Cos'è il "cumulo gratuito" dei contributi previdenziali?

Si tratta di una norma prevista dall'art. 1 comma 195 della legge n. 232/2016 (*legge di bilancio 2017*) che va a modificare quanto previsto dall'articolo 1, comma 239 della legge n. 228 datata 24 dicembre 2012. Il cumulo previdenziale



Il Dott. Antonio Piva Presidente della Fondazione ENPAIA.

gratuito consente di sommare gratuitamente tutti i contributi previdenziali che un soggetto ha maturato nella sua vita lavorativa, in gestioni previdenziali diverse, in modo tale da ottenere, fra l'altro, due significativi benefici:

- 1) l'accorciamento degli anni contributivi necessari al raggiungimento della pensione di vecchiaia e, per chi è in condizione, della pensione anticipata INPS (*sommando ad eventuali periodi contributivi INPS i periodi contributivi maturati in altre gestioni previdenziali*);
- 2) quello di incrementare il proprio assegno pensionistico, facilitandone altresì l'erogazione in una unica soluzione.

Il cumulo gratuito rappresenta dunque una valida alternativa:

- a. alla totalizzazione (*regolata dalla legge 42 del 2006*), è simile al cumulo perché permette di ottenere una unica prestazione pensionistica ma a differenza del cumulo con la totalizzazione le prestazioni pro-quota di ciascuna gestione vengono determinate con il sistema contributivo;
- b. alla ricongiunzione dei periodi contributivi maturati nelle varie gestioni previdenziali, nella gestione in cui la persona risulta iscritto (*come previsto dalla legge 45 del 1990*).

Entrambe le operazioni sopracitate risultavano quasi sempre



L'Agr. Dott. Alessandro Maraschi, Coordinatore del Comitato amministratore della Gestione previdenziale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

BILANCIO 2017: UN ANNO DA RICORDARE

Mentre questo articolo va in stampa, dalla Cassa Agrotecnici arrivano notizie molto positive sul bilancio consuntivo 2017, che sembra essersi chiuso nel migliore dei modi.

Si parla infatti di una crescita netta (*per "netto" si intende il totale delle nuove iscrizioni, meno quelle cessate*) delle nuove Partite IVA aperte (*che per la Gestione previdenziale equivalgono a nuove iscrizioni*) compresa **fra il 4% ed il 5%**, che –se confermato– non troverebbe equivalenza in nessuna altra Cassa previdenziale dei professionisti. Peraltro il dato sarebbe ancora più lusinghiero se confrontato con quello, realmente eccezionale, del 2016 quando la crescita netta degli iscritti era stata di **+8,88%**.

In crescita anche il patrimonio della Gestione e quello netto per iscritto, a fronte di un calo delle spese di funzionamento. Con un numero di pensionati pressochè irrisorio la Cassa degli Agrotecnici vanta un rapporto pensionati/iscritti pari (nel 2016) ad 1,50%, il migliore in assoluto (*per dare un'idea, le altre Casse di previdenza di categorie competitor hanno indici pensionati/iscritti dal 18% al 25% ed oltre*).

La Gestione previdenziale degli Agrotecnici è però riconosciuta per essere quella che, prima d'ogni altra, ha combattuto con successo per ottenere la possibilità di rivalutare in modo più generoso il contributi previdenziali versati dai propri iscritti, in modo da garantire loro più alte pensioni finali (*cosa che la Gestione fa con successo, ininterrottamente dal 2011, con grandi benefici per i "previdenti"*).

onerose. Il cumulo gratuito è pertanto utilizzabile sia ai fini della pensione di vecchiaia che della pensione di anzianità e consente, grazie alla ricongiunzione gratuita dei contributi versati in gestioni separate diverse, di calcolare l'assegno pensionistico pro-rata, in base alle regole di ciascuna gestione previdenziale.

La discussione tra INPS e le Casse di previdenza dei professionisti su questo tema è durata più di un anno e non sono mancate le divergenze su svariati punti, ma ora finalmente la situazione si è sbloccata e durante questo mese è arrivata l'intesa fra l'INPS e l'ADEPP (*l'Associazione delle diciotto Casse di previdenza dei professionisti*); a seguito di questo accordo ciascuna Cassa ha provveduto a sottoscrivere con l'INPS una specifica "Convenzione" sulla base dell'Accordo definito dall'ADEPP.

Ricordiamo che non risulta possibile applicare la procedura di Cumulo nel caso in cui l'interessato abbia portato a termine una richiesta di ricongiunzione, seguendo quando previsto dalla legge numero 45 del 1990. Mentre in caso di richiesta di pensione in regime di totalizzazione (*riferimento: decreto legge 42/2006*) si può accedere al cumulo solamente nel caso in cui la procedura della totalizzazione non sia stata ancora completata e con espressa richiesta di rinuncia da parte dell'interessato.

Un'opzione interessante per gli Agrotecnici.

Tra le Casse di previdenza che hanno prontamente sottoscritto la "Convenzione" con l'INPS vi è l'ENPAIA-Gestione Agrotecnici, che si occuperà della raccolta delle domande di "cumulo gratuito" degli Agrotecnici previdenti (*con la sola*

esclusione della reversibilità, che continua a far capo all'INPS), il cumulo trova infatti applicazione per le pensioni percepite per motivi di vecchiaia, anzianità, inabilità e per coloro che appartengono alla categoria dei superstiti.

Nonostante l'importanza della "Convenzione" con l'INPS la Gestione previdenziale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati per il momento si avvarrà del cumulo gratuito in misura prevedibilmente modesta perché gli Agrotecnici sono una categoria giovane, con un numero di pensionati pressochè irrilevante (*il rapporto pensionati/iscritti è dell'1,61%, il più basso in assoluto fra tutte le Casse di previdenza*).

La "Convenzione" approvata con l'INPS pertanto, oltre a portare un giusto beneficio a casi individuali, avrà soprattutto una funzione di prospettiva per il futuro, garantendo agli Agrotecnici professionisti che provengono da precedenti esperienze lavorative, con contributi spezzettati in più gestioni previdenziali (*è il caso tipico, ad esempio, dei laureati in Scienze ambientali e naturali, che si iscrivono massicciamente all'Albo dal 2011 oppure ancora di professionisti di altri Albi del settore agrario che si iscrivono in quello degli Agrotecnici per poter usufruire delle migliori condizioni previdenziali*), di avere la certezza che nemmeno un euro dei precedenti versamenti previdenziali andrà perduto, si tratta di un'evoluzione nel campo della previdenza dei liberi professionisti.

Il Coordinatore della Gestione previdenziale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati Agr. Dott. **Alessandro Maraschi** ha espresso la sua soddisfazione per il risultato.

SARA MAZZOLA

Assemblee provinciali di bilancio dei Collegi territoriali - anno 2018

Le Assemblee annuali di bilancio, che si tengono di norma nel mese di aprile di ogni anno, rappresentano un fondamentale momento nella vita partecipativa dei Collegi territoriali, essendo il principale momento di incontro fra gli iscritti, i Presidenti provinciali e la struttura nazionale (*su invito dei Presidenti provinciali, infatti, partecipano alle Assemblee anche i rappresentanti del Collegio Nazionale o della Cassa di previdenza*).

È dunque quello dell'Assemblea annuale il luogo dove gli iscritti possono esporre problemi, fornire suggerimenti, sollecitare iniziative e conoscere meglio le attività che vengono svolte a livello nazionale.

Partecipare alle Assemblee di bilancio è utile e necessario.

Calendario Assemblea Bilancio

Piemonte e Valle d'Aosta

Collegio di Alessandria-BI-VC	28 aprile 2018
Asti	
Cuneo	24 aprile 2018
Novara-VB	27 aprile 2018
Torino-AO	21 aprile 2018

Liguria

Collegio di Genova-SP	30 aprile 2018
Imperia	30 aprile 2018
Savona	20 aprile 2018

Lombardia

Collegio di Brescia-BG-CO-LC-SO	28 aprile 2018
Cremona	28 aprile 2018
Mantova	28 aprile 2018
Milano-LO-MB	13 aprile 2018
Pavia-VA	27 aprile 2018

Trentino Alto-Adige

Collegio di Trento-BZ	21 aprile 2018
-----------------------	----------------

Veneto

Collegio di Belluno	
Padova	20 aprile 2018
Rovigo	20 aprile 2018
Treviso	21 aprile 2018
Venezia	28 aprile 2018
Verona	
Vicenza	13 aprile 2018

Friuli Venezia Giulia

Collegio di Udine-GO-PN-TS	8 aprile 2018
----------------------------	---------------

Emilia-Romagna

Collegio di Bologna	
Ferrara	27 aprile 2018
Forlì/Cesena-RN	12 aprile 2018
Modena	19 aprile 2018
Piacenza-PR	24 aprile 2018
Ravenna	26 aprile 2018
Reggio Emilia	15 aprile 2018

Toscana e Umbria

Collegio di Arezzo-GR-PG-SI-TR	21 aprile 2018
Firenze-PO	27 aprile 2018
Pistoia-LI-LU-MS-PI	22 aprile 2018

Marche

Coll. di Ancona-AP-MC-PU-FM	21 aprile 2018
-----------------------------	----------------

Lazio

Collegio di Frosinone	21 aprile 2018
Latina	21 aprile 2018
Roma-RI-VT	27 aprile 2018

Abruzzo

Collegio di Chieti	28 aprile 2018
L'Aquila	21 aprile 2018
Pescara	30 aprile 2018
Teramo	27 aprile 2018

Molise

Collegio di Campobasso-IS	27 aprile 2018
---------------------------	----------------

Campania

Collegio di Avellino	27 aprile 2018
Benevento	27 aprile 2018
Napoli-CE	21 aprile 2018
Salerno	28 aprile 2018

Puglia

Collegio di Bari-BT	27 aprile 2018
Foggia	30 aprile 2018
Lecce-BR	15 aprile 2018
Taranto	27 aprile 2018

Basilicata

Collegio di Potenza-MT	28 aprile 2018
------------------------	----------------

Calabria

Collegio di Catanzaro-KR-VV	24 aprile 2018
Cosenza	28 aprile 2018
Reggio Calabria	28 aprile 2018

Sicilia

Collegio di Catania	30 aprile 2018
Messina-EN	30 aprile 2018
Palermo	7 aprile 2018
Ragusa	21 aprile 2018
Siracusa	28 aprile 2018
Trapani-AG	23 aprile 2018

Sardegna

Collegio di Oristano-CA-CI-VS	28 aprile 2018
Sassari-NU-OT-OG	21 aprile 2018

“VESTI... IL VINO”

Il successo ha coronato la manifestazione abruzzese

L'Istituto d'Istruzione Superiore “**Arrigo Serpieri**” di Pratola Peligna (AQ) ha recentemente organizzato un'importante ed interessante evento incentrato sul vino e sulle sue proprietà. L'incontro si è svolto in data sabato 13 gennaio 2018, a partire dalle ore 10.00, nella prestigiosa cornice del Teatro Comunale di Pratola Peligna. Hanno partecipato alla manifestazione alunni provenienti dalle Scuole Secondarie di Primo Grado non solo del comune di Pratola Peligna, ma anche dei comuni limitrofi di Raiano, Castelvechio Subequo e Scanno, i ragazzi sono stati accompagnati da insegnanti e genitori.

La conduzione dei lavori inerenti alla manifestazione è stata affidata alla Professoressa **Marinella Tornelli**; durante la mattinata sono intervenute altre numerose personalità della cultura e della politica, figure che nel corso



Tavolo dei relatori con la Dirigente Scolastica Prof.ssa Paola Angeloni dell'Istituto Agrario “A. Serpieri”.

degli anni hanno portato contributi concreti alle comunità della provincia aquilana. Prima degli interventi **Nunzio Tarantelli** Vice sindaco del Comune di Pratola Peligna, l'Avvocato **Angelo Caruso** in qualità di Presidente della Provincia di L'Aquila, **Franco Volpe** Consigliere del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e la sottoscritta Professoressa **Paola Angeloni** Dirigente Scolastico dell'IIS-A. Serpieri hanno salutato la platea.

Sono seguiti gli interventi dell'enologo Dott. **Domenico Pasetti** dell'omonima azienda “*Pasetti*”, della Signora **Maria Assunta Palombizio** titolare di azienda agricola, del Signor **Renzo D'Ascanio** della “*New Holland*” e della Dottoressa **Angela Romei** tecnico specializzato nel controllo qualità. I professionisti sopracitati sono persone che grazie alle loro attività hanno saputo dare un contributo all'economia del territorio, questi esperti hanno condiviso la loro storia e la loro formazione con i giovani presenti in sala al fine di spronare gli alunni a cercare il proprio percorso lavorativo, tenendo conto anche della personalità che contraddistingue ognuno di noi.

Terminati gli interventi l'evento è proseguito con la premiazione del concorso “*Vesti...il vino*” che ha visto coinvolti gli alunni delle Scuole Secondarie di Primo Grado del territo-



Maria Raglione la Prima classificata del concorso “Vesti....il vino”



La Professoressa Marinella Tornelli, dell'Istituto Agrario "A. Serpieri" di Pratola Peligna, presenta gli ospiti del convegno.

rio; i ragazzi si sono messi in gioco al fine di realizzare le etichette per le bottiglie di vino, un progetto che li ha visti cimentarsi con nozioni di *marketing* e *design*. Vi presentiamo ora i vincitori del concorso:

- Al primo posto troviamo l'alunna **Maria Raglione** della Scuola Secondaria di Primo Grado "**G. Tedeschi**" di Pratola Peligna;
- 2° classificato l'alunno **Jonathan Gianni** della Scuola "**U. Postiglione**" ubicata a Raiano;
- 3° premio per l'alunna **Ludovica Cifani** che frequenta la Scuola "**U. Postiglione**" situata a Castelvecchio Subequo.

Ricordiamo inoltre che una menzione speciale è stata attribuita all'alunna **Beatrice De Vincentis** della Scuola "**Capograssi - Mazzini**" del Comune di Scanno.

Dal convegno è emersa una volontà comune di fare squadra per garantire un futuro all'istruzione agraria di Pratola Peligna, una scuola attenta ed efficiente è di fondamentale importanza per la formazione di figure tecniche e professionali che possano contribuire alla crescita economica di un territorio a vocazione ambientale come la Valle Peligna e il comprensorio.

Io, in quanto Dirigente Scolastico mi ritengo particolarmente soddisfatta dell'evento e non sono l'unica in quanto lo sono stati anche i professori dell'IIS "**A. Serpieri**" di Pratola Peligna che hanno curato l'organizzazione e che hanno espresso la volontà di organizzare altri momenti d'incontro tra scuola e territorio.

PAOLA ANGELONI

(Dirigente scolastico dell'Istituto "**A. Serpieri**")



Da sinistra il Consigliere Nazionale Agr. Franco Volpe, Alvaro Frezzi-
ni iscritto all'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, l'Agr. Prof.
Giuseppe Morzilli Presidente della Federazione Regionale degli Agrotecnici
e degli Agrotecnici dell'Abruzzo.

La Società SIN cerca tecnici

E si rivolge agli Albi dei liberi professionisti

SIN-Sistema Informativo Nazionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura è una Società mista pubblico-privata, per il 51% controllata da AGEA-Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura e per il 49% da soci privati. La Società SIN srl è nata il 29 novembre 2005, seguendo quando predisposto dalla legge numero 231 del 2005 svolge istituzionalmente attività tecniche, di sviluppo e di gestione del SIAN, che a sua volta svolge attività di supporto riguardo alle competenze istituzionali per il comparto agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca; SIN si occupa inoltre della gestione dei regimi d'intervento della politica agricola comune nonché attività di controllo integrato sull'erogazione dei contributi pubblici alle imprese agricole.

Nell'ambito dei propri compiti istituzionali SIN svolge servizi di natura ingegneristico-agronomica quali:

- la revisione della eleggibilità delle particelle (*Refresh*); - controlli oggettivi (*condizionalità, PSR, zootecnia, ecc.*);
- controlli in stabilimenti e magazzini;
- controlli a superficie (*ortorettifiche satellitari, fotointerpretazione, ecc.*);
- sopralluoghi in contraddittorio;
- convocazioni aziendali;
- visite aziendali (*CGO, PSR, ecc.*); - controlli sui premi assicurativi;



- back office e gestione base grafica; nonché altre.

Su queste attività SIN, per assicurare il massimo livello di qualità, svolge costanti controlli di secondo livello; la buona notizia è che attualmente SIN cerca tecnici liberi professionisti muniti delle competenze necessarie per effettuare questi controlli. I tecnici candidabili per questo lavoro non devono essere coinvolti ad alcun titolo nelle attività di controllo di primo livello svolte per conto di SIN così come pure nelle attività di operatore di sportello o titolare di CAA-Centro di Assistenza Agricola.

Coloro che desiderano candidarsi devono (*ovviamente*) possedere competenza professionale specifica nelle materie connesse ai servizi oggetto dei controlli di secondo livello. Per scoprire come partecipare visitate il sito **www.sin.it**.

Questa ricerca di collaborazioni professionali da parte di un ente così interdisciplinare quale il SIN rappresenta un'ottima opportunità anche per gli iscritti all'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati; peraltro il Collegio Nazionale, interpellato in questo senso, ha immediatamente provveduto ad informare la rete dei Collegi territoriali degli Agrotecnici nonché a pubblicare un apposito avviso nei suoi profili *social*.

Save the date
Bologna, 3 Maggio 2017

Uso efficiente delle risorse naturali: priorità dello sviluppo rurale, sfida per i PSR

Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8
Sala 20 Maggio 2012, Terza Torre (Ore 9.00-18.00)

Contesto

Nell'ambito delle attività di approfondimento previste dal Programma Rete rurale nazionale 2014-2020, il Centro di Politiche e Bioeconomia del CREA ospita in Italia i lavori del Thematic group "Greening the Rural Economy, Resource efficiency" della Rete rurale europea. 50 esperti, provenienti da tutti i paesi dell'UE, si incontrano a Bologna per discutere e confrontarsi sugli aspetti più avanzati della programmazione e gestione delle misure PSR dedicate a promuovere l'uso efficiente delle risorse naturali in agricoltura.

Obiettivi

La Rete rurale nazionale intende cogliere l'opportunità della presenza del gruppo di esperti tematici internazionali della Rete rurale europea per offrire ai portatori di interesse della politica di sviluppo rurale italiana una occasione di aggiornamento e confronto allargato sui temi dell'uso sostenibile del suolo e dell'acqua in agricoltura.

Modalità

L'iniziativa prevede una giornata di lavori plenari. Al mattino, interventi istituzionali di livello

europeo, nazionale e regionale fanno il punto sulle sfide attuali e future delle politiche agroambientali in favore dell'uso efficiente delle risorse. Al pomeriggio, una serie di casi studio di programmazione PSR, sia italiani che europei, permettono di entrare nel merito di questioni operative relative alla programmazione, gestione e valutazione delle misure PSR volte alla sostenibilità agroambientale. La presenza degli esperti del Thematic group e delle Reti rurali, sia italiana che europea, faciliterà il confronto e l'analisi critica dei temi affrontati dai casi studio.

Destinatari

Autorità di gestione dei PSR, tecnici e professionisti della consulenza, organizzazioni professionali, ricercatori ed esperti dei temi agro-ambientali e dell'uso sostenibile di suolo e acqua in agricoltura.

Info utili

Per adesioni e per maggiori dettagli: www.reterurale.it/TG_ENRD. L'evento prevede un numero massimo di partecipanti. Per maggiori dettagli sul Thematic group della rete rurale europea: https://cnrd.cc.europa.eu/thematic-work/greening-rural-economy/resource-efficiency_it

Iniziativa di lavoro promossa e coordinata dal Centro di Politiche e bioeconomia del CREA nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020 in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna. Autorità di gestione MIPAAF, Piano biennale 2017-2018. Scheda progetto 5.1 Politiche Agro-Climatico-Ambientali (PACA). Per info: mvalentina.lasorella@crea.gov.it - danilo.marandola@crea.gov.it



EDITORIA



**SUPPORTO
ISTITUZIONALE
ALLA PP.AA.**



**SERVIZI ALLE
IMPRESE**



**CENSIMENTI E
MONITORAGGI
VERDE URBANO**



**AMBIENTE E
TERRITORIO**



Sistema Certificato
UNI EN ISO 9001:2008
SC 10-2427/EA 35

AGRIFUTURO



Siamo una società mutualistica fra tecnici, prevalentemente liberi professionisti del settore agro-ambientale ed ingegneristico, che opera in tutta Italia, partecipando a gare di appalto indette dalla PP.AA., acquisendo commesse private, dando vita a *partnership* nell'ambito dei PSR (*PEI-Partenariato Europeo per l'Innovazione, ecc.*). La nostra base sociale è di oltre cento soci ma lo staff tecnico multidisciplinare che possiamo sviluppare è più che doppio, costituito Agrotecnici ed Agrotecnici laureati, Dottori agronomi e forestali, Biologi, Veterinari, Ingegneri ambientali, Periti agrari e Geometri).

Grazie all'esperienza maturata in oltre 25 anni di lavoro (*la Cooperativa è stata costituita nel 1993*), AGRIFUTURO è in grado di assicurare servizi all'avanguardia ed un'operativa su tutto il territorio nazionale (*grazie alle sue tre sedi in Italia, una al Nord, una al Sud e la terza a Roma*), con anche esperienze all'estero.

La qualità del nostro lavoro è testimoniata dal Sistema di Gestione Qualità conforme alle norme UNI ISO 9001:2008 e 14001:2015.